

ESCURSIONI SULLE PREALPI DELLA VALMARENO



CIPPO MILITARE

DI CESIO MAGGIORE 47 d.c.

(custodito nella Villa delle Centenère Feltre)

Scoperto nel 1786, riporta queste parole:

Tiberio Claudio Cesare Augusto Germanico, figlio di Druso, pontefice massimo, insignito della tribunicia potestas per la sesta volta, console per la quarta, imperatore per l'undicesima, padre della patria, censore, la via Claudia Augusta, che il padre Druso, aperte le Alpi con la guerra, aveva tracciato, muni da Altino fino al fiume Danubio per miglia 350.

IPOTESI O CERTEZZE SULLA "CLAUDIA AUGUSTA ALTINATE" (1028)

Il passo di Praderadego: Antico passaggio che collegava già in epoche lontane la Vallis Mareni, dominio incontrastato della nobile famiglia Brandolini dal 1436 al 1797, con il montuoso Bellunese, ricco di legname, indispensabile per la Repubblica di Venezia. Oggi il passo viene associato da studiosi di indiscussa fama al tracciato dell'imperiale Claudia Augusta Altinate.

La Claudia Augusta Altinate, antica via romana di tipo militare, fu completata per ordine dell'imperatore Claudio nel sec. I d.C. affinché collegasse Altino, florido porto romano, con Ausburg, la romana Augusta, nel cuore dell'Europa. Da anni gli studiosi più accreditati cercano il suo tracciato originale esso, tuttavia, rimane ancor oggi un mistero irrisolto. Ricerche ed ipotesi individuano diversi possibili percorsi in forza anche delle diverse esigenze dall'impero: militari, commerciali, sociali, etc. E' molto probabile che Praderadego sia uno di questi se non addirittura, come molti sospettano, la strada militare stessa. Nei dintorni del passaggio, infatti, è stato localizzato un sito di rilevante importanza di epoca tardo romana - alto medievale, diversi oggetti quali monete e utensili della vita quotidiana e tratti di selciato dalle caratteristiche tecniche e costruttive tipiche delle strade romane.

Praderadego dunque, valico posto tra le rigogliose Prealpi Trevigiane, contemporaneamente ad un suggestivo paesaggio, dove bellezza e armonia della natura regnano ancora sovrane, suggerisce in più un interessante viaggio a ritroso nella storia. La Regione Veneto e la Provincia di Treviso hanno realizzato lungo questo percorso degli itinerari tematici che coinvolgono le esigenze più diversificate del visitatore amante della natura, della storia ma anche della bicicletta e delle escursioni a piedi.

di Sandra Lazzari



PROPOSTA 1°

TROI: LASTA (1074) - CAI (991) - ORTESIE BASSE (1071)
VAL DE FORAN (1072) - FONTANA (1028a)

Sentiero impegnativo ma molto panoramico. Offre però, la possibilità di ripiegare in più punti se si è stanchi. Il percorso si snoda inizialmente in mezzo ad un bosco ricco di castagni; si incontra una sorgente di acqua e si sbucca vicino alla Cima Canidi dove, appena più sotto, si trova la malga "Canidi" ove è possibile degustare prodotti tipici (naturalmente a malga manticata). Il panorama è stupendo verso tutta la Valmareno e più in là verso la pianura (in giornate limpide è possibile vedere anche la laguna di Venezia). Poi, si scende verso il passo di Praderadego, con la possibilità anche qui di trovare da mangiare (aperto tutto l'anno). Si risale una parte del sentiero Cai 991 verso il "Col De Moi" per poi lasciarlo sulla sinistra e prendere un sentiero molto panoramico che taglia tutto il monte e si arriva alla Forcella Foran. Da qui si scende verso Valmareno raccordandosi con il sentiero di "Adamo" passando vicino al CastelBrando (castello che è quasi sempre visibile lungo il percorso). Tempo di percorrenza: circa 6 - 7 ore.



PROPOSTA 2°

TROI DE PIAN (1076) - TROI DE LASTA (1074)

Sentiero impegnativo soprattutto per la lunghezza. Il percorso si snoda nel primo tratto attraverso un bosco seguendo una mulattiera. Dopo circa 1,5 h. sbucca vicino a delle casere da dove si ha un bel panorama verso la vallata. Vicino a queste casere si trova anche una tipica pozza artificiale (lama) usata per l'abbeveraggio degli animali al pascolo. Poi si segue la strada forestale che porta a Malga Mont sino ad incontrare un primo tornante. Si svolta a dx e si prende un sentiero che passa per casera Recco e si arriva sulla strada che porta a Malga Canidi. Subito dopo si incrocia il "Troi de Lasta" e da questo si scende fino ad incontrare una sorgente. Poi si continua in discesa attraverso il bosco sino ad incontrare un capitello e dopo breve percorso si ritrova l'abitato di Valmareno da dove siamo partiti. Tempo di percorrenza: circa 5 - 6 ore



PROPOSTA 3°

PASSEGGIATA LUNGO LA FIADORA - FOLLINA - CROCE VOLPERA
VALMARENO - FOLLINA (FIADORA) (1029)

Percorso semplice ma molto interessante. A Follina c'è da visitare la stupenda Abbazia Cistercense del XII-XIII secolo. Poi si inizia il percorso vero e proprio dal "Pont de Cristo"; si segue una canaletta che trasporta l'acqua della sorgente "Fiadora"; si sale in mezzo al bosco e si arriva alla Croce.

Da qui si ha una bella vista sull'abitato di Valmareno, sulla Vallata e sul CastelBrando. Si continua inizialmente ancora per il bosco per poi passare attraverso prati, vigneti e "casere" tipiche del posto.

Arrivati a Valmareno si ritorna per una stradina attraverso prati coltivati fiancheggiando il torrente Corin fino ad incontrare nuovamente la sorgente "Fiadora". Tempo di percorrenza: circa 1,30 - 2 ore